

# ARONA E LAGO

CRONACHE  
DAL TICINO,  
ARONESE  
E VERGANTE

## AMBIENTE

Sabato 1 ottobre  
la giornata ecologica  
“Mantieni Arona pulita”

L'Amministrazione Comunale di Arona organizza la “Giornata ecologica-Mantieni Arona Pulita”. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le associazioni A.L.B. “Pietro. Zonca”, Montriasco Nostra, Felice Cavallotti di Dagnente, La Rocca nel Cuore, FAI e si svolgerà sabato 1° ottobre.

La giornata mira a sensibilizzare le persone alla cura dei propri luoghi e al rispetto dell'ambiente. Il ritrovo è in piazzale Moro alle 8.30 e la conclusione sarà alle 12.30; i partecipanti, suddivisi in squadre, si muoveranno in diverse zone della città. Adulti e bambini sono invitati a partecipare muniti di guanti e di giubbino catari-frangente. I bambini dovranno essere accompagnati da un adulto. In caso di maltempo, l'iniziativa verrà sospesa.

Fi.Fra.

## ROCCA BORROMEO

# Presentati i lavori di restauro delle mura del vecchio castello

*Tra le idee per rendere più fruibile il sito si pensa anche a un museo*

**S**ono stati completati i restauri delle vecchie mura del castello di Arona sulla Rocca Borromeo.

Le opere sono state presentate in occasione delle “Giornate europee del patrimonio” in aula magna del Palazzo municipale a cura della “Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio” per le province di Biella, Novara Vco e Vercelli.

Dopo i saluti del sindaco Federico Monti, Sara Lyla Mantica, della Soprintendenza, ha affermato: «C'è stata una perfetta sinergia tra pubblico e privato. Si tratta di ampliare il restauro dopo il primo lotto, infatti, si apre una finestra su come utilizzare la Rocca Borromeo e i resti delle mura del castello. Nella fase operativa il progetto sicurezza ha avuto un'attenzione importante».

Quindi l'intervento dell'architetto Salvatore Simonetti, rappresentante della famiglia Borromeo, che ha curato il progetto dei restauri, forte anche dell'esper-



L'INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEI RESTAURI (foto Sandon)

ienza maturata nel recupero delle mura dei castelli di Cannero, sempre di proprietà del nobile casato.

Ha detto Simonetti: «I restauri in Rocca sono stati un'operazione che ha visto coinvolti diversi professionisti nell'obiettivo di recu-

perare un bene storico. Non si è trattato di un lavoro veloce. Sono stati incaricati gli stessi professionisti che hanno lavorato ai castelli di Cannero. Così ha voluto la famiglia Borromeo. Sono occorsi 3 mesi di studio per il progetto di restauro, dal maggio al luglio

2020. Quindi 7 mesi per i lavori, in pieno periodo di pandemia». L'architetto Sofia Castagneri ha illustrato le operazioni di rilievo delle mura attraverso laser-scanner e una serie di fotografie in alta definizione.

L'archeologo Paolo Lampugnani ha ripercorso la storia del castello: «Non ci sono tracce di quelle popolazioni che potrebbero essersi insediate sulla Rocca nel primo millennio avanti Cristo, né Celti e nemmeno quelle della civiltà golasecchiana. Sino al decimo secolo è citata la Rocca che sorgeva attorno al monastero, rifugio dei vescovi milanesi.

Nel 1227 il possesso era dei Visconti che realizzarono un castello vero e proprio. Nel 1430 la proprietà passò ai Borromeo, in particolare a Vitaliano che diede al maniero sembianze di una dimora signorile. Via via sino al 1800 quando Napoleone decise di demolire quel forte che dominava il Basso lago Maggiore, i cui resti furono impiegati per costruire la

sottostante strada del Sempione».

Simonetti ha rimarcato il degrado procurato dagli arbusti infestanti e ha poi illustrato le varie operazioni per rafforzare le volte delle finestre, il grande camino e i fori lasciati dalla travi che separavano i piani dell'antica dimora.

Mantica ha ribadito la stabilità che hanno assunto le mura dopo i restauri.

Che fare ora della Rocca e delle vecchie mura?

Il sindaco Monti ha ribadito che occorre un intervento per mettere in sicurezza la stradina che sale da via Cantoni.

Simonetti ha concluso: «Abbiamo mille idee per rendere più fruibile il sito.

Non dimentichiamo che è di proprietà dei Borromeo e in comodato al comune di Arona.

Magari un museo?

I finanziamenti in questo periodo piovono da ovunque. È necessario approfittarne».

Franco Filippetto

## TEATRO RAGAZZI

# Corso di recitazione per bambini

*Un laboratorio dove sviluppare capacità creative e di relazione*

**P**rima novità della stagione autunnale per “Arona Città Teatro Ragazzi” che presenta un corso di teatro per bambini dai 7 agli 11 anni.

Queste le parole di Raffaella Chillè, attrice, formatrice e insegnante del nuovo corso firmato da Act Ragazzi: «Il laboratorio teatrale vuole essere un percorso in cui privilegiare e sviluppare le capacità creative dei singoli in relazione al gruppo. “Giocare a

fare teatro” aiuta a imparare a esprimersi con fantasia, immaginazione e creatività attraverso la fusione di diversi linguaggi: l'uso del corpo, della voce e del movimento, in relazione con gli altri. Aiuta a mettersi in gioco alla scoperta della propria sfera emotiva in uno “spazio altro” in cui scoprirsi, confrontarsi, e incontrarsi con gli altri, per fare un'esperienza coinvolgente, carica di energia e creatività. Dove ogni

singolo individuo è importante non per ciò che sa fare, ma per quello che è».

Appena terminato il Festival sull'Acqua, “Arona Città Teatro” non lascia sola la comunità teatrale e dopo il grande successo dei laboratori di improvvisazione teatrale della scorsa stagione, “Arona Città Teatro Ragazzi” propone un corso annuale di teatro per bambini dai 7 agli 11 anni.

Saranno venti le lezioni che si

terranno ogni venerdì dalle 17 alle 18 con un massimo di 20 partecipanti nella sede del “Circo Clap” in via Fratelli Bandiera, 17, ad Arona, a partire dal 7 ottobre, seguendo il calendario scolastico.

Chi fosse interessato è invitato alla lezione di prova venerdì 30 settembre.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: segreteria@aronacittateatro.it oppure whatsapp 3517277966.

Fi.Fra.

## CONVEGNO

“Idrovia&mobilità”  
nella prospettiva  
del progetto Slowmove

**M**ercoledì 5 ottobre all'hotel “Concorde” di Arona è in programma l'evento “Idrovia&Mobilità”, iniziativa che vuole simbolicamente rappresentare il raggiungimento della gran parte degli obiettivi del progetto “Slowmove - Ponti d'acqua verso il futuro. Lo sviluppo del trasporto lungo il Lago Maggiore, il Ticino ed il sistema dei canali secondo una prospettiva di rispetto ambientale e di incremento del turismo green”, finanziato dal programma “Interreg Italia-Svizzera”.

La giornata sarà dedicata alle prospettive economiche che ruotano attorno allo sviluppo dell'idrovia, alla diffusione della mobilità elettrica, alle nuove frontiere in campo energetico applicate ai trasporti ed anche alle condizioni ingenerate dal cambiamento climatico.